



“Gestione delle risorse idriche in agricoltura ”

(Articolo 33 – trattino 8 Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi generali

L'obiettivo globale è la razionalizzazione della risorsa idrica utilizzata per l'irrigazione, non in funzione di aumenti delle quantità prodotte ma per perseguire una diversificazione e valorizzazione degli aspetti qualitativi delle produzioni agricole, nonché per promuovere il risparmio della risorsa.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

La misura si attuerà attraverso interventi su Opere Pubbliche insistenti su demanio pubblico:

- a) nelle aree **individuatae dai** PIAR mediante investimenti materiali su infrastrutture pubbliche (non aziendali):
 - per la realizzazione di impianti pubblici (non aziendali) di distribuzione della risorsa idrica già disponibile e la razionalizzazione di quelli esistenti;
 - per la costruzione di opere pubbliche collinari di accumulo idrico, di modesta dimensione, per l'utilizzo di fluenze superficiali, anche di canali di colo.
- b) nelle restanti aree del territorio regionale attraverso investimenti materiali su infrastrutture pubbliche per razionalizzare gli impianti pubblici (non aziendali) di distribuzione irrigua.

Beneficiari

Consorzi di Bonifica, ***anche beneficiari finali in qualità di stazione appaltante.***

Copertura geografica

Intero territorio regionale

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

Amministrazioni responsabili

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma.

La misura è a regia regionale.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.4*



La Regione AGC Sviluppo Attività Settore Primario, procederà all'emanazione di bandi di gara e procederà all'istruttoria dei progetti definitivi presentati e all'approvazione della graduatoria finale.

Cronogramma

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase 1 : predisposizione avviso di gara	Regione	30	30
Fase 2 : periodo presentazione delle domande	Consorzi	60	90
Fase 3: istruttoria delle domande	Regione	60	150
Fase 4: approvazione graduatoria decreto di concessione (impegno giuridicamente vincolante)	Regione	30	180
Fase 5: realizzazione dei lavori	Consorzi	540	720
Fase 6 : collaudo e erogazione a saldo	Regione	60	780

Nell'arco del periodo di programmazione, dopo il primo bando che sarà emanato nel 2001, la Regione prevede di riaprire annualmente i termini per la presentazione dei progetti. A seconda dell'andamento delle iniziative finanziate, l'Amministrazione regionale si riserva di anticipare i tempi sopra indicati per la riapertura dell'avviso per la presentazione dei progetti.

Criteri di ammissibilità e selezione

Ammissibilità dei progetti

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento tutti i progetti:

definitivi ai sensi dell'art. 16 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e suo regolamento di attuazione DPR 554/99, corredati di tutte le autorizzazioni amministrative occorrenti;

ricadenti nei territori della Regione individuati come idonei alla pratica irrigua nei quali hanno titolo ad operare i Consorzi di Bonifica;

realizzabili secondo la cadenza del cronogramma.

coerenti con i criteri e gli indirizzi previsti dal QCS in materia di ciclo integrato delle acque

Si richiede inoltre:

- relazione o valutazione di impatto ambientale (VIA) nella fase di esecuzione dei lavori (DPR del 12.4. 1996 e successive modificazioni e integrazioni)
- analisi costi-benefici
- attestato di derivazione del modulo di acqua ad uso irriguo.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.4*



Selezione dei progetti

La selezione ai fini del finanziamento dei progetti avrà luogo sulla base di una serie di criteri, tra i quali, in via indicativa, rilevanza prioritaria assumono quelli di seguito riportati.

A ciascun parametro considerato corrisponde un punteggio.

EFFICIENZA ED AFFIDABILITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA CONSORTILE	1. Rapporto tra i proventi dai ruoli irrigui ed i costi di gestione irrigua risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato;
VALIDITA' COMPLESSIVA DEL PROGETTO	1. Coerenza del progetto con gli obiettivi della misura; 2. introduzioni di innovazioni tecnologiche innovative; 3. interconnessione con interventi già realizzati; 4. effetti sugli ordinamenti produttivi
EFFICIENZA DELL'INTERVENTO	1. Costo totale dei lavori in rapporto alla superficie attrezzata con l'intervento (indice inverso);
ECONOMICITA' DELL'INTERVENTO	1. Costo totale dell'intervento rispetto al numero di aziende irrigate (indice inverso);
RISULTATI ATTESI DALLA REALIZZAZIONE:	1. Differenza, a parità di superficie irrigata, tra m ³ di acqua impiegati prima e dopo l'intervento;

Spese ammissibili

A. Risanamento di reti e di opere di presa ammalorate: sostituzione di reti di adduzione e di distribuzione delle risorse idriche derivate da concessioni in essere o rinnovate oltre che di apparecchiature vetuste ed inefficienti.

B. Completamento funzionale delle opere già in parte realizzate: ultimazione degli schemi irrigui già avviati e che necessitano di ulteriori lavori ai fini della loro funzionalità. Opere primarie quali captazione, linee di adduzione ai distretti e comizi, impianti di accumulo, etc..

C. Riconversione della rete irrigua da "pelo libero" a "in pressione".

Le spese generali potranno essere finanziate fino alla misura massima del 12% del totale degli investimenti materiali ammessi a contributo.

Descrizione delle connessioni con altre misure

La misura in esame è strettamente correlata con:

1. le seguenti misure previste dal POR:
 - misura 4.17 – Interventi nelle aziende silvicole a scopo produttivo (art. 30 - Reg. CEE 1257/99);
 - misura 4.11 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (art. 33 - comma 2 - trattino 5 - Reg. CEE 1257/99);
 - misura 4.12 – Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e tutela del patrimonio rurale (art. 33 - comma 2 - trattino 6 - Reg. CEE 1257/99);



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.4*



- misura 4.21 – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali ed introduzione di adeguati modelli di prevenzione;
 - misura 4.16 – Formazione degli operatori agricoli e forestali (art. 9 Reg. CEE 1257/99);
2. L'intero impianto di misure in cui è articolato l'Asse 1 del POR (Risorse naturali ed ambientali) con particolare riferimento alla Misura 1.3 (sistemazione idraulico-forestale e tutela delle risorse naturali).

La misura può concorrere alla realizzazione di Progetti Integrati.

Quadro finanziario della misura

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è del 75% sul costo totale della spesa ammissibile.

Il valore totale degli aiuti, spesa pubblica complessiva, espressa in percentuale del volume di investimento, è del 100% della spesa ammissibile.

Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione non ricadono in alcuni di quelli previsti o prevedibili dal FESR e saranno eseguiti nell'ambito degli interventi del FEOGA. Gli stessi, per la loro tipologia e finalità, sono volti anche al completamento di interventi realizzati nell'ambito di precedenti programmi.

Il costo totale della misura si ripartisce percentualmente come segue:

FEOGA	75,00%
STATO	17,50%
REGIONE	7,50%

Piano finanziario annuale

Vedi tabelle cap. 4.

Valutazione ex-ante: analisi di coerenza e quantificazione degli obiettivi specifici

Valutazione ex-ante

Misura 1.4- Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario				
INDICATORI	Forze	Debolezze	Opportunità	Rischi
Sociale	Sostiene l'occupazione del settore agricolo		Maggiore disponibilità di risorse per le strategie di sviluppo dell'asse	



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.4*



Economico		1. carenza funzionale e di efficienza del ciclo integrato delle acque; elevato livello di dispersione del volume di risorse idriche per uso irriguo. 2. Frammentazione e carenza gestionale del servizio di distribuzione idrica ai fini irrigui	Razionalizzando la rete irrigua si ottimizzano i costi di gestione conseguendo una elevazione del reddito	
Territoriale/ Ambientale	Disponibilità di un patrimonio ambientale di notevolissimo livello	Impatto negativo generato dalla diffusione sul territorio di reti aeree (condotte a pelo libero)		Si salvaguarda la difesa del suolo e la percolazione in falda di acque superficiali inquinanti

Pertinenza dei criteri di selezione

In coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e tenuto conto della normativa nazionale di riferimento in materia di risorse idriche (LN. 183/89, D.Lgs. 152/99), i criteri mirano a selezionare progetti che maggiormente tendono a razionalizzare l'uso della risorsa irrigua e che siano funzionali alla diversificazione e all'ampliamento della gamma.

Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Si rimanda al capitolo XYZ

Controllo

Ufficio responsabile della gestione nell'AGC Attività Settore Primario: Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni

Ufficio responsabile del controllo contabile finanziario nell'AGC Attività Settore Primario: Settore Bilancio e Credito Agrario